Gli "interferenti endocrini" si trovano negli oggetti di uso comune e nel cibo e sono in grado di alterare a tal punto gli equilibri degli ormoni sessuali da ripercuotersi sulla fertilità e contaminare mamme in gravidanza e bambini, che possono nascere "contaminati" perché tali sostanze sono in grado si passare la placenta. È quanto denuncia uno studio del progetto "Previeni", il primo studio interdisciplinare sul rapporto tra gli "interferenti endocrini emergenti" (perché ancora non studiati in maniera sistematica), la salute e l'ambiente, condotto dal WWF insieme all'Istituto Superiore Sanità, il Dipartimento Salute della Donna e Medicina del Territorio-Università Sapienza di Roma/Ospedale Sant'Andrea e l'Università di Siena, promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Lo studio ha analizzato un campione di 250 coppie affette da infertilità, 10 coppie mamme-bambino e diverse specie animali di due Oasi WWF in Abruzzo.
Spiega il WWF: "L'inquinamento ambientale può avere ripercussioni negative sulla fertilità umana e animale, e le sostanze nocive che ne sono responsabili - dette "interferenti endocrini" perché interferiscono sugli equilibri degli ormoni sessuali - non solo ci "contaminano" quotidianamente attraverso l'alimentazione o il contatto con tessuti, oggetti, plastiche e detergenti, ma sono anche in grado di superare la barriera, un tempo ritenuta invalicabile, della placenta, tanto che otto bambini su dieci nascono già "contaminati", anche se senza apparenti disturbi". (...)

L'articolo:
http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=32998

Sull'argomento:

http://www.terranews.it/news/2011/05/contaminati-alla-nascita-la-generazione-del-ddt

http://www.galileonet.it/articles/4de4febd72b7ab31cb00002d

Il comunicato stampa del WWF:

http://www.wwf.it/UserFiles/File/News%20Dossier%20Appti/COM%20STAMPA/2011/2011_5_26_previeni.pdf

ISS - Il sito del Progetto "Previeni":

http://www.iss.it/prvn/

* * *

Informazione di base:

http://it.wikipedia.org/wiki/Interferenti_endocrini

http://www.iss.it/inte/

Per approfondire:

http://www.inbb.it/index.php?option=com_content&task=view&id=30&Itemid=166